



Comma 165 – Grande manifestazione dei lavoratori delle Agenzie Fiscali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dei Monopoli

Si è svolta questa mattina davanti al Palazzo di Via XX Settembre, la grande manifestazione dei lavoratori delle Agenzie Fiscali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze contro il taglio del 10% delle somme dell'anno 2007 destinate all'incentivazione del personale e previste dal comma 165 della legge 350/2003, contro la totale soppressione di tali incentivazioni a decorrere dall'anno 2009 e contro l'ingiusto taglio del 10% dei Fondi destinati alla contrattazione integrativa

Contemporaneamente davanti alle Prefetture di tutta Italia manifestavano i lavoratori in servizio presso gli Uffici periferici a sostegno dei colleghi impegnati nella grande manifestazione di Roma.

Nel corso della mattinata le delegazioni di CGIL-CISL-UIL-UNSA e SALFI sono state ricevute da una delegazione di parte pubblica in rappresentanza dell'Autorità Politica.

Le risposte evasive e del tutto interlocutorie fornite dai rappresentanti del Ministro alle pressanti richieste di CGIL-CISL-UIL-UNSA e SALFI per la tutela e la difesa dei salari dei lavoratori, si sono concretizzate unicamente nella ulteriore ed irresponsabile conferma del taglio del 10% delle somme già indicate nel comma 165 anno 2007, e relative alle prestazioni già rese dai lavoratori e certificate con criteri oggettivi dalla stessa Autorità Politica del Ministero, nonché nella "formale" disponibilità a fornire la "preventiva informazione" sui contenuti del nuovo decreto ministeriale.

Preoccupante, inoltre, è risultato l'assoluto silenzio per la grave situazione relativa al comma 165 con decorrenza dall'anno 2009, - totalmente annullato - e per i quali i rappresentati del Ministro non hanno fornito nessun possibile spiraglio di apertura e di soluzione per il forte danno economico prodotto nei confronti di oltre 70.000 lavoratori.

Le OO. SS. hanno fortemente ribadito ai rappresentanti della delegazione di Parte Pubblica che la situazione di evidente contraddizione creata dal Decreto Legge del 18 giugno u.s. provocherà il forte depotenziamento dell'attività degli Uffici e la demotivazione professionale dei lavoratori, favorendo la crescita incontrollata dell'evasione fiscale e degli sprechi, vanificando i positivi risultati raggiunti negli ultimi anni proprio grazie al grande impegno ed al forte senso di responsabilità degli addetti.

CGIL-CISL-UIL-UNSA e SALFI hanno dichiarato ai rappresentanti del Ministro tutta la propria insoddisfazione per l'esito dell'incontro, anticipando ulteriori forme di mobilitazione dei lavoratori sia delle Agenzie Fiscali che del Ministero, per la valorizzazione delle loro professionalità e la difesa del loro salario e dei superiori interessi dei contribuenti onesti.

Roma 24 giugno 2008

Le Segreterie Nazionali

FP.CGIL

CISL-FP

UIL-PA

SALFI

UNSA